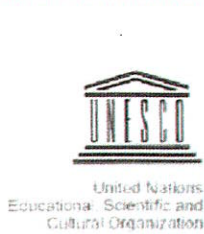


UNESCO Associated Schools



Liceo Classico "Bernardino Telesio"

Ordinamento - Quadrilaterale - Cambridge - Biomedico - Europeo

Piazza XV Marzo - 87100 Cosenza telefono +39.0984.71979 - C.f. 80004450781
www.liceotelesiocosenza.gov.it - cspc010007@istruzione.it - cspc010007@pec.istruzione.it

British Council è il partner autorizzato di IELTS

Verbale del 29 Novembre 2023

L'anno 2023, il mese di Novembre, il giorno 29 alle ore 15.30, come da convocazione nell'Ufficio del Dirigente Scolastico si sono incontrati:

- **la delegazione di parte pubblica**, dirigente scolastico ing. Domenico De Luca, PRESENTE;
- **la componente RSU:**
 - prof. Nicola Abele (Federazione GILDA Unams), PRESENTE;
 - prof.ssa Teresa Bianco (CISL SCUOLA), PRESENTE;
 - prof.ssa Amelia Rovella (FLC CGIL), PRESENTE;
- **la componente TAS:**
 - prof. Ferdinando Aloe (UIL SCUOLA RUA), PRESENTE;
 - prof.ssa Romano Teresa (CISL SCUOLA), PRESENTE;
 - A.T. Sig.ra Antonella Siciliano (CONFSAL – SNALS), PRESENTE;

per discutere i seguenti punti all'O.d.G.:

1. Contratto di Istituto 2023/24;
2. Varie ed eventuali.

In apertura il dirigente saluta i convenuti e invita alla discussione dei punti all' OdG.

Punto 1: Contratto di Istituto 2023/24

Nella seduta odierna si è discusso sulla necessità di apportare le dovute modifiche alla parte di contratto relativamente agli aggiornamenti della parte normativa per attuare le modifiche per il nuovo anno scolastico.

Il testo è pertanto modificato come di seguito.

Per la parte economica viene presentata proposta dalla parte pubblica che verrà riesaminata in convocazione successiva per consentire alla RSU di concordare in merito.

Punto 2: Varie ed eventuali

Nulla

PARTE I - Normativa

TITOLO PRIMO **Disposizioni generali**

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto:

1. si applica a tutto il personale docente e ATA del Liceo Classico "B. Telesio" di Cosenza;
2. dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023;
3. è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Il presente Contratto integrativo può essere oggetto di interpretazione autentica, anche surrichiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.

TITOLO SECONDO

MATERIE A LIVELLO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 3 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nella persona del prof. Nicola Abele.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto all'aggiornamento dei corsi di formazione attraverso l'opportunità di frequentare specifici corsi.
4. Il RLS può accedere liberamente alle strutture facenti parti del Liceo Classico Telesio per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo la normativa vigente in materia, alla quale si rimanda.

Art. 4 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.
2. Al RSPP compete un compenso attinto dal funzionamento.

Art. 5 - Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso;
 - addetti al defibrillatore;
 - addetti all'emergenza: responsabili di piano;
 - addetti all'emergenza: responsabile dei centri di raccolta;
 - responsabili delle cassette di primo soccorso;
 - addetto ai controlli periodici degli impianti;
 - squadra addetti antincendio e prevenzione incendi;
 - preposti alla sicurezza;
2. Le suddette figure, individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie, sono appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

CAPO II

Criteria per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto

Art. 6 - Risorse

1. Le risorse per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF), che comprende:
 - Fondo dell'Istituzione scolastica (FIS) annualmente stabilito dal MIUR;
 - Risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - Risorse destinate ai docenti assegnatari di Funzioni strumentali al PTOF;
 - Risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - Risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio;
 - Risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - Risorse per la valorizzazione del merito del personale docente;
 - b. stanziamenti degli eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - c. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, progetti nazionali ed europei od altro.

Per quanto riguarda il calcolo delle risorse relative al FIS e il prospetto relativo alle risorse finanziarie MOF, le parti concordano di preparare, per il prossimo incontro, le proposte da discutere.

Art. 7 - Criteri per la ripartizione del FIS

1. Le risorse del FIS sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche in correlazione con il PTOF, il RAV (Rapporto di Autovalutazione), il PdM (Piano di Miglioramento) e la RS (Rendicontazione Sociale) nonché con il Piano annuale delle attività del personale docente e del personale ATA.
2. I criteri di ripartizione del FIS sono relativi alle percentuali deducibili dal numero delle risorse professionali in servizio suddivise per i diversi profili; sono assegnati, pertanto, per le attività del personale docente il 64 % e per le attività del personale ATA il 36 % del fondo disponibile.
Per il personale ATA la parte del FIS sarà assegnata in maniera distinta tra i tre profili (collaboratori scolastici, assistenti tecnici e assistenti amministrativi) sulla base delle attività aggiuntive di lavoro effettivamente prestate, sempre in riferimento al numero delle unità di personale appartenente ai diversi profili.
3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, quantificate e sottoscritte annualmente, possono essere utilizzate al fine di compensare eventuali attività professionali dei docenti non previste ed a attività rese necessarie -non preventivamente considerate- per il personale ATA; e se ancora non utilizzate vanno a confluire nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico, con il medesimo criterio di ripartizione di cui al precedente comma, del F.I.S.

Art. 8 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ex bonus premiale e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Per i criteri di attribuzione dei compensi accessori si stabilisce quanto segue.

1. L'individuazione dell'unità di personale da parte del Dirigente avviene in considerazione dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità desunta dall'esame dei rispettivi curricula;

- disponibilità espressa dal personale a seguito di richiesta da parte del DS attraverso manifestazione di interessi secondo diverse modalità;
 - esperienza maturata nel settore di riferimento;
 - diffuso coinvolgimento dei docenti in servizio.
2. L'attribuzione dei compensi accessori è rivolta alle attività preventivamente autorizzate dal Dirigente, in coerenza con il PTOF e con le esigenze educativo-didattiche, amministrative e organizzative.
 3. La remunerazione delle attività aggiuntive è riconducibile alle attività autorizzate ed effettivamente espletate.
 4. Per il personale docente, l'attribuzione delle risorse relative ai PCTO è riconducibile, di norma, alle prestazioni aggiuntive espletate in tale ambito, in considerazione dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità desunta dall'esame dei rispettivi curricula;
 - disponibilità espressa dal personale a seguito di richiesta da parte del DS di manifestazione di interessi secondo diverse modalità;
 - esperienza maturata nel settore di riferimento;
 - diffuso coinvolgimento dei docenti in servizio.
 5. Per il personale docente e ATA, l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari è riferita, di norma, alle prestazioni aggiuntive espletate in tale ambito, in considerazione dei seguenti criteri:
 - a) individuazione con specifico bando o nota informativa del Dirigente a seconda di quanto previsto dalle Linee guida;
 - b) in caso di nota informativa del Dirigente sono adottati i seguenti criteri:
 - disponibilità espressa dal personale a seguito di richiesta da parte del DS di manifestazione di interessi secondo diverse modalità;
 - specifica professionalità desunta dall'esame dei rispettivi curricula;
 - esperienza maturata nel settore di riferimento;
 - diffuso coinvolgimento del personale in servizio;
 - c) in ordine a successiva disponibilità, determinazione del dirigente in caso di nessuna domanda pervenuta o pervenute ma non valutabili.

Art. 9 – Compenso tutor interno PCTO

In ordine alla Circolare MIUR USR Calabria Ufficio III prot.18833 del 17/11/2016 è stabilito per il docente tutor interno un compenso base orario pari a euro 17,50/ora (lordo dipendente*), oltre l'eventuale possibilità di incremento ulteriore in ragione del budget assegnato.

Per ciò che concerne le risorse dell'ex "bonus" docenti si precisa che, in applicazione del comma 249 della Legge 160/2019, esse non sono più finalizzate alla premialità del docente, ma sono parte integrante del fondo di scuola e dovranno essere ripartite tra il personale docente, educativo e Ata per compensare i rispettivi impegni aggiuntivi, secondo i criteri stabiliti nel presente contratto.

CAPO III

Diritti sindacali

Art. 10 - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale sul sito della scuola all'indirizzo www.liceotelesiocosenza.edu.it con accesso dal link "bacheca sindacale" e sono responsabili dei contenuti e dei documenti relativi all'attività sindacale. Sulla medesima bacheca il personale della Scuola provvede alla affissione della documentazione

sindacale che viene recapitata in Istituto.

2. La RSU disporrà, dietro specifica richiesta, dell'utilizzo di un'aula attrezzata.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 6 del Contratto Quadro ARAN-OOSS del 9 ottobre 2009) per:
 - espletare il loro mandato;
 - partecipare a trattative sindacali;
 - partecipare a convegni e congressi di natura sindacale.
5. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, nel rispetto del tetto massimo e delle norme pattizie, con preventiva comunicazione al Dirigente con almeno un giorno di anticipo.
6. Spettano alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari a un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
7. Lo svolgimento delle *assemblee sindacali* è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL 2016/18 Sezione Scuola, cui si rinvia integralmente.
8. L'indizione dell'assemblea viene comunicata dal Dirigente al personale tramite la home page del sito della scuola a mezzo semplice avviso o circolare; l'adesione va espressa in forma scritta preferibilmente con un preavviso di almeno 24 ore dalla data dell'assemblea al fine di consentire la riorganizzazione del tempo scuola.
9. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.
10. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Tuttavia, il dirigente scolastico, per motivi di sicurezza (sorveglianza e vigilanza) può disporre il termine delle attività didattiche anticipatamente.
11. Ai fini della *Legge n. 146/1990*, modificata dalla *Legge n. 83/2000* sono considerati servizi pubblici essenziali quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla vita, alla salute, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione ed alla libertà di comunicazione.
12. Nel contemperare l'esercizio del *diritto di sciopero* con il godimento dei diritti della persona è necessario, in particolare, garantire i servizi ritenuti indispensabili, nel settore Istruzione, ossia quello relativo alla necessità di assicurare lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 11 - Attribuzione di cui ai compiti dell'art. 47 del CCNL 2006-09 secondo le modalità, i criteri ed i compensi definiti dalla contrattazione di istituto

Se ritenuto necessaria la sostituzione del dsqa in caso di assenza, questa è stabilita dal dirigente scolastico secondo i seguenti criteri:

- Titolo di studio;
- 2^a posizione economica;
- posizione in graduatoria per la 2^a posizione economica;
- 1^a posizione economica;
- posizione in graduatoria per la 1^a posizione economica;
- disponibilità;

in ordine alla graduatoria di Istituto.

CAPO IV

Organico. Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro ed alla articolazione dell'orario del personale Docente ed A.T.A. . Flessibilità oraria e formazione del personale

Art. 12 - Formazione dell'organico

- 1 Il DS informa la RSU sul numero e la tipologia di classi e sull'organico previsto per l'anno scolastico successivo sulla base della comunicazione dell'A.T.P..
- 2 I modelli predisposti per l'Amministrazione costituiscono la documentazione da fornire alla RSU.
- 3 Il DS comunica alla RSU ogni eventuale variazione di dati afferenti all'organico stesso.

Art. 13 - Criteri di assegnazioni alle attività del PTOF

Il DS nel rispetto delle norme (D.Lgs 297/94), secondo i criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto, considerate le proposte del Collegio dei Docenti, nonché in coerenza con la Circolare MIUR prot. 2852 del 5/9/2016 informa la RSU e assegna i docenti alle classi valorizzando le professionalità specifiche di ciascuno.

Art. 14 - Orario di lavoro flessibile

L'orario di lavoro, sia del personale docente che del personale ATA, è funzionale alle necessità determinate dal PTOF per l'erogazione del servizio scolastico. Cfr. Progetto didattico di recupero inserito nel PTOF annualità 2022/23.

Art. 15 - Modalità di utilizzazione del personale docente

1. Per tutte le attività previste dal PTOF la risorsa primaria è costituita dal personale dell'Istituzione Scolastica.
2. Il DS utilizzerà il personale secondo le competenze specifiche, valorizzando le professionalità di ognuno, tenendo conto dell'esperienza maturata nei diversi ambiti di riferimento.

PERSONALE DOCENTE

Art. 16 - Orario di lavoro dei docenti

1. L'orario di lavoro del personale docente consta di 18 ore settimanali, pari a 1080 minuti/settimana, articolati, di norma, in non meno di cinque giorni e in orario antimeridiano e/o pomeridiano alle quali afferiscono le attività didattiche curriculari. Si definiscono attività curriculari le attività afferenti al quadro orario normativo ivi compreso le attività che confluiscono nella quota dell'autonomia. Le attività didattiche facenti parte della quota dell'autonomia sono specificate nel PTOF.
2. L'orario di servizio, rispetto al modello in vigore, potrà essere modificato dal DS per motivate e comprovate necessità.
3. Le ore di servizio prestate oltre l'orario giornaliero, se autorizzate dal DS, saranno retribuite.
4. Diversa articolazione dell'orario di servizio è possibile su preciso progetto inserito nel PTOF in qualsiasi momento dell'anno scolastico e fatto salvo il rispetto del monte ore annuo di servizio del personale.
5. I criteri di formulazione dell'orario delle lezioni sono quelli deliberati dal Consiglio di Istituto e comunque sempre finalizzati a soddisfare le esigenze didattiche dell'Istituzione Scolastica.
6. Il DS formula l'orario delle lezioni tenendo conto delle esigenze didattiche alla luce dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.
7. L'orario delle lezioni, sia dei c.d. provvisori che del c.d. definitivo, è pubblicato sul sito della scuola.

Art. 17 - Completamento orario di cattedra

1. I docenti con orario inferiore all'orario cattedra di legge completano l'orario obbligatorio con l'orario destinato alle supplenze brevi ovvero con attività di insegnamento.
2. Il DS assegna la supplenza breve con incarico scritto su apposito documento (*tableau*), coerente con le note ministeriali prot. 14991 del 6/10/2009 e prot. 9839 del 8/11/2010 e con la legge 107/2015.

Art. 18 – Docenti di potenziamento

I docenti di potenziamento potranno essere assegnati per supplenze brevi ad un gruppo ristretto di classi, di modo tale da favorire più rientri in un anno in una determinata classe così da configurarsi come supporto alle attività didattiche e formative degli studenti.

Quali criteri di assegnazione per supplenze brevi è auspicabile seguire le seguenti priorità: docente della stessa classe;
docente della stessa disciplina o affine;
docente dello stesso indirizzo.

Art. 19 – Riposi compensativi per personale docente

Per il personale docente autorizzato dal ds a partecipare ad eventi fuori sede in rappresentanza della Scuola, ad accompagnare gli studenti per eventi e/o attività didattiche di vario genere ivi compresi i viaggi di istruzione e gemellaggi è concesso n. 1 giorno di riposo compensativo quando l'attività prevede da 2 a 7 pernottamenti fuori sede; oltre 7 giorni di pernottamento sono previsti n. 2 gg. di riposo compensativo. Il riposo compensativo, a pena di decadenza, dovrà essere richiesto e fruito entro 2 mesi dal rientro a Scuola.

Art. 20 - Flessibilità oraria docenti per esigenze personali

1. Il DS può autorizzare lo scambio temporaneo di ore tra docenti della stessa classe e/o classi diverse a condizione che venga garantito il rispetto del monte ore disciplinare per la classe medesima.
2. Il DS può realizzare lo scambio del giorno libero fra docenti per ragioni didattiche-organizzative del lavoro, per la vigilanza degli alunni e per sopraggiunte / comprovate necessità del docente.

Nelle istanze prodotte dai docenti interessati, in ordine al comma 1 ed al comma 2, devono essere specificati i termini dello scambio e le relative sottoscrizioni.

PERSONALE ATA

Art. 21 - Modalità di utilizzazione del personale A.T.A.

1. Per la realizzazione delle attività del PTOF il personale ata di segreteria è utilizzato sulla base di competenze specifiche, esperienze maturate.
2. I collaboratori scolastici sono impiegati in attività aggiuntive, previa manifestazione di interessi o comunque assenso degli stessi.

Art. 22 - Assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi

L'Istituzione Scolastica svolge la propria attività nella sede storica e nella sede succursale del complesso "ex canossiane". Il personale ATA da assegnare al plesso staccato verrà individuato prioritariamente a chi ne faccia esplicita richiesta. Per le ulteriori necessità si farà riferimento alla graduatoria di istituto.

Art. 23 - Orario di lavoro del personale A.T.A.

1. L'orario ordinario di lavoro è quello previsto dal vigente CCNL. Ogni estensione dell'orario ordinario di lavoro, oltre i limiti previsti dal CCNL, presuppone la preventiva disponibilità del personale interessato.
2. Ogni maggior onere derivante da prestazioni di servizio autorizzate è contraccambiato secondo le modalità previste dalla presente contrattazione d'istituto, ossia con *riposo compensativo* da estrinsecarsi nelle giornate in cui è prevista la chiusura degli uffici, per come definito nell' art. 21.
3. Per il personale ATA, in caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
4. Tale eccedenza, per il personale ATA, sarà retribuito con il fondo relativo al lavoro straordinario fino alla concorrenza della somma prevista. Oltre alla capienza del fondo stabilito il lavoro straordinario del personale ATA verrà riconosciuto con il riposo compensativo con percentuali da ripartire in modo perequativo.
5. Per il personale ATA, le prestazioni aggiuntive sono, altresì, riconducibili alle aree di attività di seguito specificate, che, nel corso dell'anno scolastico, potranno essere integrate dai bisogni formativi emergenti:
 - a. lavoro straordinario;
 - b. eccedenze orario per riposi compensativi;
 - c. intensificazione lavoro;
 - d. lavoro straordinario per sostituzione colleghi assenti;
 - e. supporto progetti, manifestazioni, eventi, etc...;
 - f. attività di PCTO;
 - g. altri servizi emergenti.
6. Per il personale ATA, il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse o per supporto alla dirigenza scolastica e/o direzione dei servizi generali.

Art. 24 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'istituto della flessibilità oraria consiste nella possibilità di stabilire fasce temporali entro le quali siano consentite al dipendente l'inizio e il termine della prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di svolgimento delle attività dell'Istituzione Scolastica ovvero di apertura e chiusura della Scuola.
2. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni personali e familiari e/o che ne facciano richiesta opportunamente documentata, accertate le motivazioni e ritenute meritevoli di accoglimento vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Ad ogni anticipazione o posticipazione in entrata deve corrispondere una anticipazione o posticipazione in uscita della medesima entità temporale, al fine di garantire il rispetto dell'orario giornaliero predeterminato.
4. Il ricorso alla flessibilità oraria può determinare la fruizione del giorno libero e i rientri pomeridiani;
5. E' riconosciuto al personale ATA per il completamento delle proprie attività giornaliere oltre l'orario di servizio, entro e non oltre i 30 minuti, 6 giorni di riposo compensativo ad anno scolastico da calcolarsi in quota proporzionale alla effettiva presenza in servizio sui 200 giorni di attività didattica.

Art. 25 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale sono suddivise tra le componenti professionali

presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche in correlazione con il PTOF, il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento), nonché con il Piano annuale delle attività del personale docente e del personale ATA.

2. I criteri generali di ripartizione delle risorse sono relativi alle percentuali deducibili dal numero delle risorse professionali in servizio suddivise per i diversi profili; sono assegnati, pertanto, per la formazione del personale docente il 70% e per quella del personale ATA circa il 30% del fondo disponibile.

Art. 26 - Criteri relativi alla partecipazione a corsi di formazione

1. Qualora il numero delle richieste di partecipazione ad iniziative di formazione organizzate dall'Amministrazione sia superiore al numero dei corsisti da ammettere, si darà la precedenza al personale titolare nell'istituto, che non abbia precedentemente partecipato ad iniziative formative analoghe.
2. A parità di condizione si darà la precedenza al personale più giovane di servizio e di età; in caso di ulteriore parità prevale la più giovane età.

Art. 27 - Formazione del personale ATA / Recupero compensativo

Ai sensi dell'art. 64, comma 4, del CCNL del 29.11.2007 del comparto scuola, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, previa autorizzazione del dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, può partecipare ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. Le ore eccedenti l'orario di servizio prestate dal personale ata per partecipare ai corsi di formazione, saranno considerate come orario di lavoro da recuperare secondo le modalità disposte dalle normative.

Art. 28 - Chiusura uffici nel corso dell'a.s. 2022/2023

Visto il DPR 315/97, Visto il DPR 275/99, l'art. 25 D.L.vo 165/2001, l'art. 53 del CCNL Comparto Scuola del 29.11.2007, Visto il Calendario Scolastico Regionale a.s. 2022/23, sentito il personale interessato è prevista, per l'a.s. 2023/24 la chiusura dell'Istituzione Scolastica in tutte le giornate pre-festive coincidenti con la sospensione e/o interruzione delle attività didattiche, le stesse sono state comunicate con apposita circolare.

Le giornate di chiusure uffici potranno essere compensate, dal personale ata, con ferie ovvero con altre modalità previste dalla normativa vigente.

La RSU inoltre propone al Consiglio di istituto la chiusura degli uffici -per adattamento del calendario scolastico- il giorno 24 aprile 2023. Gli studenti ed il personale docente recupereranno la giornata di chiusura per adattamento del calendario scolastico nelle giornate del 8 e 24 maggio 2023.

CAPO V

Innovazione tecnologica

Art. 29 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Muovendo dalla consapevolezza che, da un punto di vista normativo, non esiste un "dovere alla connessione" e fermo restando il riconoscimento dell'importanza dell'introduzione delle nuove tecnologie come strumento di facilitazione nella comunicazione e nell'organizzazione del lavoro, per contemperare le esigenze dell'efficacia e della qualità del servizio con il benessere e la dignità del lavoratore si definisce il seguente criterio per l'utilizzo delle tecnologie in orario diverso da quello del servizio:

la connessione, di natura facoltativa, per sms e/o whatsapp, è praticabile limitatamente all'invio o ricezione di messaggi che potrebbero riguardare situazioni di urgenza e/o disposizioni di servizio da applicarsi entro poche ore. Non rientrano nella fattispecie le mail i cui indirizzi devono essere quelli istituzionali o nell' ID devono riportare in maniera riconoscibili nome, cognome senza uso di acronimi o altri nomi.

Art. 30 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Il Liceo Telesio adotta la dematerializzazione e favorisce l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'utilizzo delle tecnologie implica importanti sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti e sfide organizzative per il personale ata. In tale direzione, l'uso, ad esempio, del registro elettronico da parte dei docenti e i servizi amministrativi in direzione sempre più della digitalizzazione creano le migliori condizioni di lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno e, contestualmente, migliorano i servizi.
2. Muovendo da queste premesse, si individuano quali azioni positive riflettenti la qualità del lavoro e la professionalità delle risorse umane quanto di seguito si riporta:
 - rafforzamento della preparazione del personale in materia di competenze digitali,
 - promozione del legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali,
 - potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente
 - potenziamento del processo di digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuzione dei processi che utilizzano materiale cartaceo
 - attuazione delle modalità di *smart working*.

TITOLO TERZO

Norme transitorie e finali

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Conferimento incarichi

Le parti convengono che l'attribuzione degli incarichi sia di norma in numero di 2 ed in mancanza di disponibilità non superiore a 3.

Le parti, di comune accordo, decidono di aggiornarsi, senza ulteriore preavviso, nella giornata del 15 p.v. con inizio alle ore 12:20.

La seduta è tolta alle ore 16,00

Per la delegazione di parte pubblica

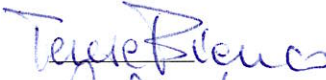

Il Dirigente Scolastico
Ing. Domenico De Luca
Prof. Nicola Abele




Per la delegazione di parte sindacale



Prof.ssa Teresa Bianco
Prof.ssa Amelia Rovella

Per la delegazione di parte sindacale TAS

A.T. Sig.ra A. Siciliano



Prof. Ferdinando Aloe

Prof.ssa Teresa Romano

